



O.N.L.U.S.

AMORE SERVIZIO VITA

www.savgalliera.org

VITA

Voglio 

Impegnarmi

Trasmettere

Amore 

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, Comma 20/c, L. 662/96 - Fil. BO

Anno 30° - N° 1 - Marzo 2016

La notte di Domenica 21 febbraio, una breve e terribile malattia ha chiuso gli occhi al nostro Presidente.

Vogliamo ricordarlo, come sarebbe piaciuto a lui, con la serena coscienza del grande dono che abbiamo ricevuto dal Signore nel poter godere, in tutti questi anni, della sua presenza fra di noi.



Grazie Riccardo...

... per la tua testimonianza di una fede coerentemente vissuta,
di un amore grande e fedele per la famiglia e per la Vita

Ci impegniamo a farne tesoro

A Riccardo: nel ricordo di chi ha lavorato con lui

“Ricordati del tuo Creatore nei tuoi brillanti giorni prima che il buio avvolga sole e lampada, luna e pianeti, e dopo le dirotte piogge tornino ancora le nubi” (Qohelet).

Ho inteso esordire con questo passo, tratto dal Libro del Qohelet, per ricordare l'indimenticabile amico Riccardo.

Sì, perché anche nei “brillanti giorni” della sua vita, allorquando vivide erano le energie fisiche e mentali, tali da consentirgli di conciliare efficacemente lavoro e volontariato, mai perdeva di vista l'Orizzonte trascendente. Una breve preghiera, un pensiero al Signore della Vita scandivano spesso la sua occupazione.

Una riparazione ben fatta, un consiglio elargito ... Tutto era dedicato a Lui. Quasi a ricordare che, senza quel Riferimento, ogni cosa perdeva il suo significato.

Ammiravo stupefatto e un po' invidioso quella “trasformazione in preghiera” di tanti passaggi della sua giornata lavorativa!

Lo ha fatto da marito, da padre, da nonno, come hanno sperimentato la moglie, i figli, i nipoti.

Lo ha fatto da volontario a servizio della vita nascente. Quanto l'ha servita!

Sia come indimenticabile Presidente di Federvita Emilia-Romagna, la Federazione che raccoglie i Centri di Aiuto alla Vita e i Movimenti per la Vita della regione, che ha diretto dall'anno 2000 sino al giugno del 2004. Sia nella veste di responsabile di un Centro di Aiuto alla Vita, vero e proprio CAV territoriale, distintosi come realtà capace di coniugare uno sguardo particolarmente umano ed accogliente con una sana operatività ed efficienza, e, al contempo, gelosa della vita del figlio e di quella della gestante, nonché custode premurosa della riservatezza assoluta che doveva avvolgere i loro vissuti.

E' pertanto un "Grazie immenso e plurale" quello che ti rivolge, caro Riccardo, il Movimento per la Vita italiano.

Per la singolare eredità spirituale che ci lasci.

Un'eredità fatta di Mitezza della Mente, di Libertà dello Spirito, di Purezza del Cuore.

Immaginiamo la tua anima idealmente portata davanti al Padre Celeste dalla catena umana dei tanti bimbi che hai aiutato a nascere, altrimenti destinati a non vedere la luce.

La pensiamo accompagnata nella Gloria dai molti figli cui non è stato concesso di nascere, soverchiati da quella cultura che nega la vita al punto da dimenticare perfino il primo fondamentale diritto di ogni essere umano, fonte di tutti gli altri: quello alla vita.

ARRIVEDERCI RICCARDO!

*Pino Morandini
(vicepres.vicario Movimento per la vita italiano)*



Loredana, Assistente sociale del nostro SAV

Caro Riccardo, GRAZIE!

GRAZIE, per la fiducia che hai riposto in me dal primo giorno. GRAZIE, perché ho fatto ricorso spesso alla tua saggezza. GRAZIE, perché hai ascoltato i miei sfoghi e mi hai riportato spesso alla realtà quando mi sono fatta coinvolgere dalle emozioni. GRAZIE, per aver pianto con me per i bimbi mai nati e aver gioito per i bimbi che hanno visto la luce. GRAZIE, perché il nostro è stato un rapporto di sincera amicizia e ho sempre potuto dirti, senza ipocrisie, quello che non andava.

Sarai sempre il mio riferimento nel lavoro e sono sicura che pregherai per le nostre mamme che a te sono tanto care.

GRAZIE di tutto.

Il commosso ricordo di un amico ...

Ciao Riccardo,

ci siamo visti circa 15 giorni fa in ospedale a Bentivoglio dove tu eri ricoverato da alcuni giorni. Eri fisicamente cambiato, ma ti ho visto con il morale ancora sollevato.

Ti ho detto che la nostra Società "Pippe & Basse", fondata circa venticinque anni fa, era da alcuni anni inattiva, ma ancora non cancellata dal registro delle società e che quindi non dovevi farmi degli scherzi.

Hai sorriso, ma non mi hai rassicurato ...

Ti ricordi quante volte siamo andati a raccogliere mobili, a vuotare appartamenti anche se, in qualche circostanza, quanto offerto era così messo male che non potevamo darlo a nessuno e quella volta che siamo andati in un albergo a Bologna, muniti di un assegno del Servizio accoglienza alla vita, per ritirare gli effetti personali tenuti in ostaggio perché due poveri diavoli, che erano stati loro clienti, erano andati via senza pagare.

Ci siamo incrociati al Servizio accoglienza alla vita, io cessavo e tu iniziavi; poi sei diventato per tanti anni il Presidente.

Ora il Signore ti ha preso accanto a sé nella sua pace e nel suo riposo e ti avrà certamente messo alla sua destra: perché io ho avuto fame e mi hai dato da mangiare, ho avuto sete e mi hai dato da bere; ero forestiero e mi hai ospitato, nudo e mi hai vestito....



*Ricordati di tutti noi, della tua famiglia e dei tuoi amici. A presto!
Arrivederci quando il Signore vorrà. Agostino*



Noi della "Compagnia della Girella" della Parrocchia di Galliera vorremmo esprimere il più affettuoso cordoglio per la scomparsa del vostro presidente, signor Rimondi.

Nei numerosi spettacoli da noi allestiti al Teatro Italia a sostegno dell'attività del SAV abbiamo sempre collaborato con lui in serenità e amicizia, riscontrando in lui doti da vero signore, gentile e generoso, dedito alla giusta causa!

Vogliamo ricordarlo con questa foto, a memoria di una serata di grande successo.

*Alessandra Franchini
a nome di tutta la compagnia della Girella*

In questa occasione, per desiderio della famiglia, che ringraziamo di cuore, sono stati raccolti euro 2.700 a favore della nostra Associazione.

Saranno destinati al progetto Gemma per una mamma in attesa, bisognosa di aiuto.

Un grazie sentito a tutti coloro che, con tanta generosità, hanno voluto ricordare con questo gesto il carissimo Riccardo

I membri del Consiglio Direttivo

Caro Arcivescovo E' stato un vero piacere!

La mattina del 24 Febbraio abbiamo avuto il piacere di incontrare il nostro nuovo Arcivescovo mons. Matteo Zuppi. Il tempo a disposizione era molto limitato ma è bastato per presentarci personalmente e come associazione e a instaurare un dialogo frizzante e costruttivo.

Mons. Zuppi ha molto apprezzato il fatto che il nostro Servizio di Accoglienza alla Vita sia vicariale e tragga benefici e sostentamento dalla collaborazione dei parroci e delle varie comunità parrocchiali. "Al momento attuale - ha ribadito Mons. Zuppi - è quanto mai importante lavorare insieme per raggiungere obiettivi...."

All' assistente sociale, che è a diretto contatto con le mamme, e anche a noi volontari, ha chiesto di essere sempre accoglienti, disponibili e misericordiosi perché anche se una mamma ha rifiutato la vita per motivi a noi a volte sconosciuti, possa sempre trovare la porta aperta per essere aiutata a riconciliarsi con la sua creatura, grazie alla comprensione e all'affetto che trova nella relazione e nel colloquio.

Abbiamo detto che quest'anno ricorre il trentennale di costituzione della nostra associazione e chiesto la presenza dell'Arcivescovo per la celebrazione di una S. Messa; con piacere ha accettato l'invito e ha fissato la data per domenica 27 Novembre alle ore 16,00 nella chiesa di San Giorgio di Piano.

Usciamo da questo incontro col cuore contento, consapevoli di avere un alleato prezioso su cui poter contare e ringraziamo il Signore della Vita chiedendo che mandi il Suo Spirito a guidarci e illuminarci.

Buon lavoro, cara Elena

In questa occasione, il 24 Febbraio 2016, il Consiglio Direttivo si è riunito in Assemblea Straordinaria per prendere atto dell'improvvisa scomparsa del Presidente, Rimondi Mario, mettendo a verbale che, come da Statuto, **la Dott.ssa Elena Sammarro, vicepresidente al momento del decesso di Rimondi**, assume la carica di Presidente fino alle prossime elezioni. Naturalmente saremo al suo fianco in questa nuova responsabilità, particolarmente in questo momento segnato anche dalla perdita del suo carissimo Papà.

RINNOVO TESSERA SOCIO O NUOVO SOCIO

Vi chiediamo la cortesia, se ancora non l'avete fatto, di rinnovare la tessera o richiederla come "nuovo socio", se lo desiderate; è una piccola formalità che per noi è necessaria sia come segno concreto di appartenenza al Servizio di Accoglienza alla Vita del Vicariato di Galliera O.N.L.U.S, sia come adempimento di un atto richiesto come associazione.

GRAZIE INFINITE!!!!!!!!!!

5‰
cinque per mille

5‰
cinque per mille

Codice Fiscale SAV
92012650377

5‰
cinque per mille

5‰
cinque per mille

Abbiamo ricevuto contributo del 5 per mille riguardante le denunce dei redditi 2012/2013 pari a Euro 7.233,94

Un grosso grazie a tutti coloro che hanno voluto destinare il 5 per mille alla nostra associazione e che hanno fatto "**passaparola**" con parenti ed amici: è davvero una boccata di ossigeno importante per le nostre attività

5‰
cinque per mille

CONTINUE A RICORDARVI DI NOI,
VE NE SIAMO IMMENSAMENTE GRATI!!!!!!!!

5‰
cinque per mille



Giornata per la Vita: Pellegrinaggio a San Luca ...

Sabato 6/2 abbiamo partecipato al consueto pellegrinaggio diocesano alla Madonna di S. Luca. Ci mancavano Riccardo e la Lella, purtroppo Riccardo era già ricoverato con una patologia grave: l'abbiamo portato nel cuore e abbiamo affidato le sue sofferenze, le loro sofferenze alla Mamma Celeste.

L'omelia dell' arcivescovo Matteo Zuppi è iniziata con queste parole " La nostra vita è debole, segnata dalla fragilità, quella del nostro limite, della malattia, dell'equilibrio così instabile dei nostri sentimenti, dalla fine, la morte. La Giornata per la vita ci porta anzitutto a pensare a chi sperimenta il limite, per superarlo con la forza di Dio, l'amore.

Poi ha continuato, citando l'Evangelii Gaudium,: "Celebriamo la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere e anche a morire, i bambini nascituri che oggi sono i più indifesi e innocenti di tutti, ai quali si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirglielo....." Ogni violazione della dignità personale dell'essere umano grida vendetta al cospetto di Dio e si configura come offesa al Creatore dell'uomo.



Ha terminato con una esortazione" ...gettiamo le reti della misericordia nel mare di questo mondo, usando le nostre capacità e, dove siamo, vedremo rifiorire la vita, daremo frutti di amore, di gioia!"

... una Primula per la vita

Alla domenica abbiamo animato le messe nelle nostre parrocchie e con l'aiuto dei nostri instancabili volontari abbiamo allestito coloratissimi banchetti proponendo "Una primula per la vita"

Grazie a chi ha collaborato in vari modi all'allestimento dei banchetti e alla vendita dei fiori e grazie anche a tutti coloro che hanno acquistato le bellissime primule, il risultato economico è stato di **euro 3.335,00**



GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ...!



Un grazie di cuore al **LIONS CLUB di S. Pietro in Casale** per averci donato euro **1.500,00** a favore dei nostri **"PROGETTI VITA"**.

Grazie per la vostra disponibilità nel mettere in atto simpatiche iniziative a sostegno della nostra associazione!!!!!!

Auguri carissimi a **Violetta e Paride di Poggio Renatico** che hanno voluto ricordare il loro 50° anniversario di Matrimonio condividendo la loro gioia e riconoscenza con i bimbi e le famiglie che stiamo seguendo.

Grazie di cuore e Buon proseguimento di cammino insieme!!!!!!



GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE ...!

Utero in affitto? Maternità surrogata?

a cura di Giorgio Bonora

In questi giorni il tema dell'utero in affitto o “maternità surrogata”, per dirlo in modo più elegante, è estremamente dibattuto. Ma di cosa stiamo parlando esattamente?

Una definizione di maternità surrogata recita:

La “surrogazione di maternità” (o gestazione per altri o gestazione d'appoggio, GDA) è il procedimento per cui una donna mette a disposizione il proprio utero e porta avanti la gravidanza per conto dei committenti, che possono essere single o coppie, sia eterosessuali che omosessuali. Esistono diversi tipi di surrogazione: da quella tradizionale, che prevede l'inseminazione artificiale dell'ovulo della madre surrogata, che è quindi anche madre biologica del bambino; a quella gestazionale, in cui la madre surrogata si limita a portare avanti la gravidanza dopo che le viene impiantato nell'utero un embrione realizzato in vitro, che può essere geneticamente imparentato con i genitori committenti o provenire da donatrici. Al termine della gestazione il neonato viene consegnato ai committenti.



... ma ci rendiamo conto?

Rileggiamo attentamente: “E' il procedimento per cui una donna mette a disposizione il proprio utero e porta avanti la maternità per conto dei committenti”. Ma siamo matti?

Ci commuoviamo per i tantissimi bambini che soffrono nelle regioni più povere del mondo, oppressi e percossi da guerre e calamità di tutti i tipi e, se desideriamo un figlio, anziché pensare di salvare uno di questi poverini, schiavizziamo e comperiamo il povero corpo di donne costrette a vendersi per sopravvivere?

Proprio in questi giorni festeggiamo il 70.º anniversario del voto alle donne come l'inizio del riscatto e dell'affermazione del ruolo della donna nella società e permettiamo che nel mondo (anche nostro) avvenga una tale mercificazione del corpo femminile, dei bambini nati da queste pratiche, della maternità e della vita?

Ci chiediamo cosa possiamo o dobbiamo fare ancora per il totale riscatto della donna e discutiamo di queste cose come se ci fosse anche solo una minima possibilità di accettarle?

Credo che la nostra società passerà alla storia come la somma di tutte le ipocrisie possibili.

Continuiamo a sostenere dei principi bellissimi e giustissimi per poi piegarli e infangarli per e con i nostri capricci nel nome di una libertà a senso unico che serve solo il nostro sfrenato e incontrollato egoismo calpestando le cose più belle che abbiamo: la maternità e l'amore!

In Gennaio, nel “Carlino”, ho avuto la fortuna di leggere un'intervista che mi ha colpito in quanto si tratta di un'importante testimonianza di una donna, di una scienziata, ma, soprattutto, di una MAMMA!

L'intervistata è la professoressa Eleonora Porcu, Ricercatore Universitario confermato, presso l'Università di Bologna, responsabile del Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita, Università di Bologna, Policlinico S. Orsola - Malpighi.

Dal 1990 è responsabile del Centro di Sterilità e Fecondazioni Assistite del Servizio di Fisiopatologia della Riproduzione Umana dell'Ospedale S. Orsola, dove ha eseguito 3915 trattamenti di fecondazione assistita.

Utero in affitto: il corpo non è una merce

Federica Orlandi: *Il Resto del Carlino* di domenica 24/01/2016

UTERO in affitto come moderna forma di schiavitù femminile: non sono leggere le parole sul tema della professoressa Eleonora Porcu, direttrice del Centro di infertilità e procreazione medicalmente assistita del policlinico Sant'Orsola di Bologna. Un concetto che ribadisce e amplia.

.Professoressa Porcu, no alla maternità, surrogata: perché?

«Racconto un aneddoto: ho letto le storie di alcune donne nepalesi che, nel periodo del terremoto, stavano portando avanti gestazioni mercenarie. Quando le hanno terminate e i bambini sono nati, i committenti - brutta parola che però bisogna usare - si sono portati via i neonati e hanno abbandonato le donne al loro destino. Questo mi ha ferito moltissimo».



In che modo?

«Ho pensato che questa è la forma estrema di sfruttamento di donne indigenti che non hanno più nulla da perdere, al punto da scegliere di mercificare una funzione straordinaria come quella della riproduzione, il rapporto più straordinario e unico che si possa immaginare tra esseri umani, che ne conoscono bene il valore».

Parla come scienziata o come donna?

«In questo caso non posso scindere. La donna non può accettare che un'altra sia costretta per sopravvivere a vendere una parte e una funzione così importante del proprio corpo, e il medico si preoccupa della salute delle donne e rifiuta inoltre che una

donazione di organi, cellule o tessuti possa essere legata al commercio».

Piuttosto l'adozione, dunque?

«Chi cerca la maternità dovrebbe essere tanto consapevole dell'importanza dei legami fisici e carnali tra genitore e figlio da sapervi rinunciare, all'occorrenza. Dovrebbe dire: se non posso fare spazio a un figlio nel mio corpo, glielo farò nella mia vita, aiutando un bambino che esiste già ma è solo». Se invece di 'affitto' si trattasse di donazione volontaria? «Credo sarebbe rarissimo, forse solo in casi di amicizia o parentela con la coppia richiedente. E in quel caso subentrerebbero altre questioni, come il fatto che l'assenza di anonimato potrebbe portare al fantasma della 'doppia mamma' e avere ripercussioni psicologiche importanti sul bambino e sulla famiglia».

Se ci fosse anche l'anonimato?

«In questo caso, da medico suggerirei di riflettere bene prima di intraprendere un percorso impegnativo come la gravidanza, che coinvolge tutti gli organi e gli apparati del corpo, li espone a un sovraccarico per nove mesi e potrebbe comportare anche alcuni rischi. Poi parlerei da mamma...».

E direbbe?

«Che ricordo ogni momento della mia gravidanza. Quelli più brutti, come le nausee, e quelli più belli, come i primi movimenti di mia figlia. E gli scambi, anche solo immaginari, inevitabili in questi casi. Nutro molti dubbi sul fatto che possa essere solo una fase transitoria e che una donna possa rendersi disponibile a essere un mero contenitore e acconsentire a non sapere mai più nulla dell'essere umano che ha sentito crescere dentro di sé per nove mesi».

Cosa suggerisce, dunque? .

«Io credo che le mie opinioni siano condivisibili da chiunque, parlo da donna, madre e professionista, non considero certo questo un fatto politico. La mia speranza è che la nostra civiltà maturi una consapevolezza riguardo certi temi che esuli dalle questioni legate al commercio».

Hanno ricordato persone care scomparse:

La **Ditta Marposs** in memoria di **Franca Balboni in Gardini** euro 200,00

I Colleghi di **Gardini Alberto** in memoria di **Franca Balboni** euro 195,00

Sassatelli Giovanna in memoria del marito **Quinto**

Fortuzzi Loretta in memoria di **zia Nicoletta**

La famiglia **Comuni Augusto** in memoria di **Neri Cesarina**

Da parte di **Nadia e Cesare Corzani** la consueta generosa offerta in memoria di **Marisa Pitteri** a favore delle nostre mamme e della Caritas di Poggio Renatico

Agli offerenti un grazie di cuore e alle famiglie un abbraccio affettuoso.

Assicuriamo la nostra preghiera per tutte le persone che ci hanno lasciato perché, accompagnate da Maria SS.ma siano accolte fra le braccia del Padre.



!!Non mancate ai prossimi appuntamenti!!

La Compagnia della Girella di Galliera



Gloria Bonora, Alessandro Mortato, Maria Tassinari, Simone Nipoli, Riccardo Barberi

NESSUNO È PERFETTO

Regia di Elisabetta Bettini e Alessandra Franchini

Con la straordinaria partecipazione di
Eleonora Essetti, Giulia Ventura, Virginia D'Orio,
Sonia Corrias, Chiara Crandini

Nicola Petralito, Valter Bruziolo, Roberto Bartilucci

Spettacolo di beneficenza a favore delle iniziative del
Servizio Accoglienza alla Vita del Vicariato di Galliera

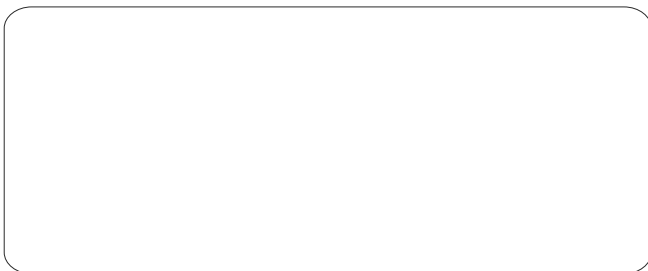


VENEDÌ 1 APRILE 2016 ORE 21
TEATRO ITALIA, SAN PIETRO III C. (BO)

Desideriamo esprimere fin d'ora un sentito grazie agli amici della "Compagnia della Girella" di Galliera per il loro impegno a favore della nostra Associazione.

E' un grande segno di solidarietà e di amicizia.

Ringraziamo anche, di vero cuore, la Parrocchia di San Pietro in Casale nella persona del Parroco, don Dante, per la generosa disponibilità del Teatro Italia, strumento indispensabile per le nostre "comunicazioni".



Ai sensi e per gli effetti della legge 196/03 e succ. mod. vi informiamo che i vostri dati non saranno comunicati né utilizzati per scopi diversi da quelli istituzionali della nostra associazione.

Voglio la mamma e anche il papà

incontro con **MARIO ADINOLFI**

(Autore di "Voglio la mamma" e direttore de "La Croce")

San Pietro in Casale - Teatro Italia
Giovedì 14 Aprile - Ore 21.00

A cura del Servizio di Accoglienza alla Vita
Vicariato di Galliera

Adinolfi si batte a difesa dei bimbi (che sono l'anello più debole della società) e hanno diritto a una madre e a un padre e non a un 'genitore 1 e genitore 2', dei bambini che non possono essere abortiti per nessun motivo, ma anche degli anziani malati che non possono essere eliminati con il cloruro di potassio pensando che quella sia una frontiera della libertà e, ancora, della donna indiana o ucraina che non deve essere costretta a vendere la propria dignità di madre e il proprio figlio perché dei ricchi occidentali se li comprano ...

... E verrà a parlarci di tutto questo...!

Direttore Responsabile: Roberto Zalambani
Amministrazione, redazione, tipografia:
via Ramponi, 3 - San Giorgio di Piano BO

Stampato in proprio presso il Centro Stampa
della Parrocchia di San Giorgio di Piano

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 5513 del 10/10/87